

Diritti Radiofonici Su Internet E WebCasters

Giungono buone nuove per il mondo degli innumerevoli siti che diffondono musica radiofonica in rete. I webcasters dovranno pagare una somma inferiore a quella richiesta lo scorso luglio dalle lobbies dei titolari dei diritti d'autore. In tal modo essi potranno continuare la propria attivita' in piena legalita', grazie a un accordo stipulato con le rappresentanze degli artisti e dell'industria fonografica.

New York, USA - Gia' da diverso tempo, sono presenti in rete siti web dedicati alla diffusione telematica di stazioni radiofoniche. Pur offrendo un utile servizio a milioni di navigatori, questi soggetti, i c.d. webcasters, non erano in regola con i pagamenti dei relativi diritti musicali ne' agli artisti ne' all'industria fonografica. Per tutelare i diritti degli artisti (secondo le disposizioni delle leggi sul copyright), dunque, lo scorso luglio il U.S. Copyright Office aveva richiesto al Congresso americano l'imposizione ai webcasters del pagamento della somma di 1,40 dollari per canzone suonata in rete. La notizia ha ovviamente scosso il mondo della radiofonia in rete e molti siti web hanno deciso di chiudere il servizio per evitare richieste di pagamento delle major musicali. In questi giorni, pero', il Congresso, dovendo decidere in merito all'applicazione di queste tasse, non le ha approvate. Si e' giunti, pertanto, a un accordo fra i webcasters e le rappresentanze degli artisti e dell'industria fonografica, che vede l'obbligo di pagare 2.500 dollari (per ogni singolo sito) per i diritti di diffusione in rete. Questa somma - per quanto alta sia - e' di gran lunga inferiore rispetto alle decine di migliaia di dollari che molti siti avrebbero dovuto pagare, secondo la precedente proposta fatta dal U.S. Copyright Office. [STUDIOCELENTANO.IT]

Publicato il: 24 ottobre 2002

Fonte: [Gerardo Antonio Cavaliere, StudioCelentano.it](#)

Autore: [Redazione FullPress](#)

Link: <http://www.studiocelentano.it>

News inserita in: [Fisco e Leggi](#)